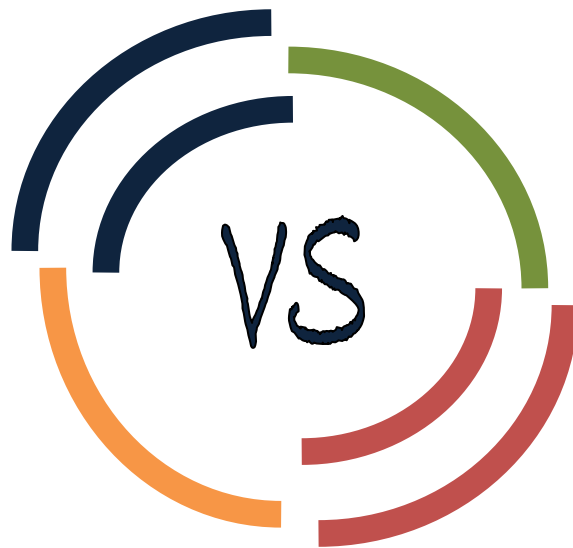


HTML

Tutorial



Vincenzo Storace

SOMMARIO

La struttura base di una pagina HTML	4
Il tag Head.....	4
Il tag Body.....	5
Formattazione del testo	5
Scegliere i font.....	7
Colorare i font	7
Creare un paragrafo	8
Utilizzare il tag br.....	9
Formattare il testo in grassetto, corsivo e sottolineato.....	9
LINEA ORIZZONTALE.....	9
Allineare il testo.....	10
Creare elenchi puntati e numerati	10
Realizzare collegamenti ipertestuali	11
Realizzare collegamenti esterni.....	13
Collegamenti ad indirizzi e-mail	13
Realizzare collegamenti a siti esterni	14
Inserire le immagini in una pagina web	15
Ridimensionare le immagini.....	15
Allineare le immagini.....	16
Inserire un bordo alle immagini	16
Utilizzare immagini di sfondo.....	17
Utilizzare immagini come link	17
LE TABELLE.....	18
<TABLE>...</TABLE>	18
ALIGN.....	19

BGCOLOR.....	19
CELLPADDING	19
CELLSPACING	19
FRAME	19
WIDTH	20
ALIGN.....	20
VALIGN.....	20
HEIGHT.....	20
WIDTH	20
<TR>...</TR>	21
<TH>...</TH>.....	21
<TD>...</TD>.....	21
RULES.....	21
<THEAD>...</THEAD>	22
<TBODY>...</TBODY>	22
<TFOOT>...</TFOOT>	22
ROWSPAN e COLSPAN.....	22
Creare un template con le tabelle.....	23
AUDIO	24
<BGSOUND>	24
<EMBED>.....	24
<NOEMBED>...</NOEMBED>	25
<OBJECT>...</OBJECT>	25
<PARAM>.....	26
Meta Tags.....	26

LA STRUTTURA BASE DI UNA PAGINA HTML

Il primo Tag che analizziamo è `<html>` che si trova sempre all'inizio di una pagina web e che indica appunto al Browser che tutto quello che segue deve essere interpretato come Html e quindi visualizzato in maniera corretta.

Una cosa fondamentale da dire è che per essere convalidato ad ogni Tag di apertura deve necessariamente corrispondere un Tag di chiusura quindi, nel caso di `<html>` il Tag di chiusura sarà `</html>`.

Tutto quello che andremo ad inserire tra il Tag `<html>` e il Tag `</html>` verrà interpretato come pagina web, ovvero, come Html.

Ecco come si presentano, in un documento web, questi due primi Tag:

```
<html>
</html>
```

Ora, questi due unici Tag non servirebbero a nulla, ovvero, non visualizzerebbero nulla se al loro interno non andremo ad inserire altri Tag fondamentali per la struttura base della nostra pagina.

Il prossimo Tag che analizzeremo è `<head>`, al quale corrisponde il tag di chiusura `</head>`.

Sappiate che tutto quello che andremo ad inserire tra questi due Tag, non verrà visualizzato nel Browser, ma conterranno solamente informazioni riguardanti il vostro sito, come il titolo del sito, la descrizione, la vostra email e tutte le informazioni che serviranno ai Motori di Ricerca.

Detto questo, ecco come si presenterà la struttura con l'aggiunta di questi nuovi Tag:

```
<html>
  <head>
</head>
</html>
```

Ecco ora il Tag che andrà a contenere tutto quello che visualizzerete nel Browser, ovvero il Tag `<body>` al quale, come già avrete capito, corrisponde il Tag `</body>`.

Tutto quello che inserirete tra queste due ultime etichette come, testo, immagini, filmati e altro, verrà visualizzato nel Browser.

Ecco la nostra nuova struttura completa di tutti i Tag principali:

```
<html>
  <head>
</head>
  <body>
</body>
</html>
```

Secondo voi, perché i Tag body sono inseriti al di fuori dei Tag head?

Perché, come abbiamo detto, tutto quello che è contenuto nelle etichette head, non viene visualizzato dal Browser, quindi, non avrebbe senso che siano contenuti lì.

Aprirete il vostro Blocco Note di Windows, scriveteci dentro questi Tag e salvate la pagina con il nome Prova.html.

IL TAG HEAD

Analizziamo ora il Tag Head, e vediamo quali altri Tag importanti contiene.

La prima cosa da ricordare è che, come abbiamo visto in precedenza, tutto il contenuto incluso tra i Tag `<head>` e `</head>` non viene visualizzato nel Browser in quanto contenente dati relativi al sito e dati utilizzati dai Motori di Ricerca.

Vediamo ora i Tag che vanno inclusi tra `<head>` e `</head>` cominciando con il primo chiamato `<title>` che racchiude il titolo del sito.

Ecco come inserire il titolo:

```
<title>Tiolo del sito</title>
```

Questo dato, ovvero, il titolo del sito, è la sola informazione che verrà visualizzata sulla barra superiore del Browser, la sola e unica tra tutte quelle che andrete ad inserire tra `<head>` e `</head>`. Fate questa prova, ovvero, scrivete questa struttura base Html e salvatela con il nome Prova.html come già avete fatto nella lezione precedente:

```
<html>
<head>
<title>Prova</title>
</head>
<body>
</body>
</html>
```

Caricate la pagina nel Browser e guardate nella barra superiore cosa appare...si, il titolo della vostra pagina.

Certamente i Tag `<head>` e `</head>` contengono altri comandi e attributi utili per i Motori di Ricerca che andremo ad analizzare nelle lezioni successive in quanto, data l'importanza che ricoprono, meritano dei capitoli a parte.

IL TAG BODY

Come tutti gli altri tag, per essere convalidato, anche lui ha bisogno del tag di chiusura, quindi...ecco `</Body>`.

Questo tag racchiude tutto, ma proprio tutto quello che visualizzate sullo schermo ed è il cuore di una pagina web.

Tutto quello che andrete ad inserire qui, verrà visualizzato, testo, immagini, filmati, colori.....tutto insomma.

Detto questo, riprendete la vostra pagina Prova.html che avete creato in precedenza e vediamo di cominciare ad utilizzare `<Body>`.

Bene, scriviamo qualcosa tanto per cominciare, dentro i tag `<Body>`:

```
<html>
<head>
<title>Prova</title>
</head>
<body>
"Benvenuti sul web ragazzi!"
</body>
</html>
```

Salvate la pagina sempre come Prova.html e caricatela nel Browser ...ecco la vera prima vostra pagina web!

FORMATTAZIONE DEL TESTO

La vostra prima pagina denominata Prova.html racchiude del testo nei Tag `<Body>`, e se vedete la tipologia del font e le sue caratteristiche, noterete che sono state impostate da Default, ovvero, non le avete decise voi, ma il Browser.

Vediamo allora come ovviare a questo inconveniente, decidendo voi stessi che font visualizzare.

Partiamo con il primo esempio e supponiamo che vogliate inserire un testo che risulti essere un Titolo, nella vostra pagina Prova.html:

```

<html>
<head>
<title>Prova</title>
</head>
<body>
<H1>"Benvenuti sul web ragazzi!"</H1>
</body>
</html>

```

Visto, avete trasformato la vostra frase di benvenuto, in un titolo, utilizzando i comandi <H>.

Questo particolare comando, se seguito da un numero, vi consente di proporzionare il testo a seconda delle vostre esigenze.

Il valore più alto è 1 che trasforma il testo in un titolo, e, mano a mano che scalate questo valore (Es:1,2,3,4....) il carattere diventa sempre più piccolo.

Supponiamo di voler inserire un sottotitolo alla vostra pagina servendovi dell'attributo <H>.

Ecco cosa dovete inserire:

```

<html>
<head>
<title>Prova</title>
</head>
<body>
<H1>"Benvenuti sul web ragazzi!"</H1>
<H2>Siate protagonisti e non solo spettatori!</H2>
</body>
</html>

```

Ecco creato un titolo con un sottotitolo.

Altro esempio, mettiamo 5 parametri riferiti all'attributo <H>:

```

<html>
<head>
<title>Prova</title>
</head>
<body>
<H1>"Benvenuti sul web ragazzi!"</H1>
<H2>Siate protagonisti e non solo spettatori!</H2>
<H3>Siate protagonisti e non solo spettatori!</H3>
<H4>Siate protagonisti e non solo spettatori!</H4>
<H5>Siate protagonisti e non solo spettatori!</H5>
</body>
</html>

```

Ci sono altri modi per dimensionare il testo, senza utilizzare l'attributo <H>, e cioè, utilizzando direttamente la misura in Pixel che vogliamo dare al nostro testo.

Ecco un esempio di utilizzo del sistema in Pixel:

```

<html>
<head>
<title>Prova</title>
</head>
<body>
<FONT SIZE=4pxl>"Benvenuti sul web ragazzi!"</font>
</body>

```

```
</html>
```

In pratica ora avete fatto amicizia con un nuovo attributo chiamato Font size il quale, seguito da un numero espresso in Pixel, determina la dimensione dei font.

Questo ultimo esempio e questo ultimo attributo è sicuramente il più utilizzato per determinare le dimensioni dei font nelle pagine web, e sono veramente rari quelli che utilizzano <H>, quindi, per esercitarvi, provate a apportare variazioni del numero in Pixel per vedere i risultati.

SCEGLIERE I FONT

Bene, ora sapete come dimensionare il font, quindi non ci rimane che vedere come scegliere un font adatto alle nostre pagine e inserirlo attraverso Html.

Prima di ogni altra cosa vi ricordo di utilizzare sempre i font, Verdana, Arial, Helvetica e non font fantasiosi, belli a vedersi ma che rischiate di vedere solo voi.

Ora vi spiego il perché: se nella cartella Font di Windows contenuta sul mio pc, non ho installato un font particolare che magari avete installato voi e che avete scelto per il vostro sito, se vado a vedere il vostro sito, quel font non lo vedrò mai e mi apparirà come TIMES NEW ROMAN...quindi, non cercate di compiere evoluzioni stilistiche utili a nessuno.

Bene, detto questo, che mi sembrava doveroso, passiamo a vedere come inserire uno stile di font sulle vostre pagine.

Vi presento l'attributo Font Face che vi permetterà di inserire il vostro stile di font.

Partiamo con il solito esempio:

```
<html>
<head>
<title>Prova</title>
</head>
<body>
<Font Face="Verdana">"Benvenuti sul web ragazzi!"</font>
</body>
</html>
```

Ecco, in questo esempio ho utilizzato un font Verdana per visualizzare la mia pagina....a me piace Verdana, voi utilizzate quello che volete.

Utilizziamo più tipologie di font e vediamo cosa succede:

```
<html>
<head>
<title>Prova</title>
</head>
<body>
<Font Face="Verdana">"Benvenuti sul web ragazzi!"</font>
<Font Face="Arial">"Benvenuti sul web ragazzi!"</font>
<Font Face="Helvetica">"Benvenuti sul web ragazzi!"</font>
<Font Face="Times News Roman">"Benvenuti sul web ragazzi!"</font>
</body>
</html>
```

Se notate che due righe adoperano lo stesso font...che vuol dire?

Che uno dei font che abbiamo utilizzato, non è installato nella cartella Font di Windows sul vostro computer!

COLORARE I FONT

A questo punto sapete gestire le dimensioni dei font e sapete gestire anche la tipologia, non rimane che vedere come aggiungere colore ai nostro Font.

Questo nuovo attributo, per colorare i font, è legato a speciali codici chiamati Codici Esadecimali, ovvero, ad ogni colore corrisponde un numero di codifica speciale che viene interpretato dal Browser e tradotto come il colore corrispondente.

Detto questo passiamo al nostro consueto esempio per vedere come inserire colore al nostro testo:

```
<html>
<head>
<title>Prova</title>
</head>
<body>
<Font Color="#FF0000">"Benvenuti sul web ragazzi!"</font>
</body>
</html>
```

Se volessi utilizzare il comando Color insieme al Face e al Size posso farlo mettendoli in sequenza separati da uno spazio:

```
<Font Color="#FF0000" Size=4px Face="Verdana">"Benvenuti sul web ragazzi!"</font>
```

CREARE UN PARAGRAFO

Bene, ora che sapete come gestire i font vediamo come creare paragrafi con l'ausilio di un nuovo Tag, il Tag <P>.

Partiamo subito con il classico esempio pratico:

```
<html>
<head>
<title>Prova</title>
</head>
<body>
<p>"Benvenuti sul web ragazzi!"</p>
<p>"Questa è la vostra prima pagina web"</p>
</body>
</html>
```

Come potete notare visualizzando la pagina, si crea una spaziatura tra le due righe di testo, in pratica si creano, in questo modo, due paragrafi distinti tra di loro.

Volete capire ancora meglio il concetto?

Supponiamo che dobbiate realizzare delle sezioni distinte sul vostro sito, e chiaramente questa sezioni sono dei paragrafi indipendenti una dall'altra.

Utilizzando il Tag <P> potrete creare questa distinzione:

```
<html>
<head>
<title>Prova</title>
</head>
<body>
<p>Le mie Foto</p>
<p>La mia Musica</p>
</body>
</html>
```


Ecco che abbiamo realizzato due sezioni ben distinte che, alla vista, risultano essere indipendenti una dall'altra.

UTILIZZARE IL TAG BR

Vediamo ora come utilizzare il Tag `
` per andare a capo scrivendo un paragrafo di testo molto lungo:

```
<html>
<head>
<title>Prova</title>
</head>
<body>
<b>"Benvenuti sul web ragazzi!"</b><br>finalmente ci siete anche voi!<br>
</body>
</html>
```

Anche se scrivete una stringa di testo molto lunga, attraverso il Tag `
` potete decidere di andare a capo dove volete.

Ma che differenza c'è tra i Tag `
` e `<p>`?

Se caricate la pagina utilizzando il Tag `<p>` vedrete che si crea una spaziatura tra una riga di testo e l'altra, in pratica, si creano due paragrafi.

Con `
` si va a capo, ovvero, non ci sono spaziature tra le righe di testo in quanto è un unico paragrafo.

FORMATTARE IL TESTO IN GRASSETTO, CORSIVO E SOTTOLINEATO

Per rendere un testo in grassetto, si utilizza il Tag ``, più facile a farsi che a dirsi....ecco l'esempio di utilizzo di questo nuovo Tag:

```
<html>
<head>
<title>Prova</title>
</head>
<body>
<b>"Benvenuti sul web ragazzi!"</b>
</body>
</html>
```

Ora passiamo al corsivo e utilizzeremo il Tag `<i>`...esempio:

```
<i>"Benvenuti sul web ragazzi!"</i>
```

Ora passiamo al sottolineato e utilizzeremo il Tag `<u>`...esempio:

```
<u>"Benvenuti sul web ragazzi!"</u>
```

Vediamo ora come utilizzare due Tag insieme in modo da visualizzare il testo in corsivo-grassetto:

```
<b><i>"Benvenuti sul web ragazzi!"</i></b>
```

LINEA ORIZZONTALE

L'elemento `<HR>` Horizontal Rules, altro non è che una linea orizzontale divisoria.

```
<HR COLOR=nome | #rrggbb>
```

dove nome è il nome in inglese di uno dei colori possibili, mentre `#rrggbb` è il codice numerico esadecimale del colore scelto.

```
<hr color="red">
```

```
<HR SIZE=numero>
```

dove numero è espresso in pixel e si riferisce allo spessore della barra.

```
<hr size="50">
```

```
<HR WIDTH=numero | percentuale>
```

senza alcuna specifica la linea orizzontale occupa tutta la larghezza della pagina. Con questo attributo si possono specificare con esattezza la sua ampiezza, dove numero sono i pixel. percentuale invece è relativa alla percentuale della finestra del browser.

```
<hr width="150"> oppure <hr width="70%">
```

ALLINEARE IL TESTO

Vediamo ora come allineare il testo in modo che si visualizzi nella posizione che noi desideriamo.

Per fare questo, gli attributi da utilizzare sono:

- Left = Allinea a sinistra
- Right = Allinea a destra
- Center = Allinea al centro

Con il solito esempio credo che capirete meglio:

```
<html>
<head>
<title>Prova</title>
</head>
<body>
<p align="left">"Benvenuti sul web ragazzi!"</p>
<p align="center">"Benvenuti sul web ragazzi!"</p>
<p align="right">"Benvenuti sul web ragazzi!"</p>
<p align="justify">
</body>
</html>
```

Nell'esempio ho utilizzato tutti e tre gli attributi per farvi visualizzare bene il concetto di allineamento e per farvi vedere come il Browser allinea il testo attraverso i comandi Align.

`<p align="justify">` con questo comando avrò un testo giustificato che ovviamente dovrà essere su più righe per vederne il risultato nel browser.

CREARE ELENCHI PUNTATI E NUMERATI

Vediamo ora come creare elenchi di testo, in pratica, una sorta di menu per un sito, ma non è un menu vero e proprio...non esultate.

Per farvi capire di cosa parlo ecco un piccolo esempio figurato di un elenco di testo:

- Primo testo
- Secondo testo
- Terzo testo

Un elenco, in questo caso del tipo Puntato.

Per realizzare questo, faremo la conoscenza di due nuovi Tag, ovvero `` e `` che stanno rispettivamente per Order List e List Item.

Bene, andiamo a provare a realizzare questo elenco.

Aprirete come sempre il vostro Blocco Note e inserite al suo interno questi nuovi Tag:

```
<html>
<head>
<title>Prova Elenco</title>
</head>
```

```

<body>
<ol>
<li>Primo Testo</li>
<li>Secondo Testo</li>
<li>Terzo Testo</li>
</ol>
</body>
</html>

```

Per default la numerazione segue l'ordine cronologico 1, 2, 3, e così via ma grazie all'attributo type si possono cambiare le voci dell'elenco di una lista ol in uno dei seguenti modi:

- type="A" Lettere maiuscole: A, B, C, ...
- type="a" Lettere minuscole: a, b, c, ...
- type="I" Numerazione romana maiuscola: I, II, III, ...
- type="i" Numerazione romana minuscola: i, ii, iii, ...
- type="" I numeri come da default: 1, 2, 3, ...

REALIZZARE COLLEGAMENTI IPERTESTUALI

Eccoci arrivati ad un elemento fondamentale del web il quale, senza questo, non avrebbe ragione di esistere.

Parliamo dei Collegamenti Iper testuali che in gergo informatico vengono chiamati anche Link.

Questi speciali collegamenti ci consentono di sfogliare pagine e pagine di siti collegate tra loro, appunto, tramite questi Link.

Normalmente sono composti da testo, ma, come capita spesso, possono essere composti anche da immagini.

Questi speciali collegamenti inoltre possono essere Interni o Esterni al vostro sito e cioè, possono collegare due elementi della stessa pagina oppure possono collegare pagine del vostro sito o pagine esterne al vostro sito.

Fatta questa breve ma doverosa premessa, passiamo alla pratica.

Per esercitarvi su questo nuovo e importantissimo elemento, create una nuova cartella sul vostro pc e nominatela Sito.

Ora, fatto questo, create due semplici pagine nominandole Pagina1 e Pagina2 e salvatele dentro la nuova cartella appena creata.

Esempio Pagina1:

```

<html>
<head>
<title>Pagina1</title>
</head>
<body>
</body>
</html>

```

Esempio Pagina2:

```

<html>
<head>
<title>Pagina2</title>
</head>
<body>
</body>
</html>

```

In pratica le due pagine, oltre al titolo, sono completamente vuote, almeno per ora.

Ora, visto che le due pagine sono contenute nella stessa cartella, vediamo come collegarle tra loro tramite un Collegamento Iper testuale.

Aperte la Pagina1 con il vostro Blocco Note e, tra i Tag <body> e </body> scrivete quanto segue:

```

<html>
<head>

```

```
<title>Pagina1</title>
</head>
<body>
<p><a href="pagina2.htm"></a></p>
</body>
</html>
```

Bene, avete creato un collegamento che dalla Pagina1 vi trasferisce alla Pagina2.

Il tag `<a href>` determina appunto il Collegamento Ipertestuale.

Se ora visualizzate la vostra Pagina1 attraverso il Browser, sicuramente la vedrete bianca, linda e pulita.

E il link alla Pagina2 che fine ha fatto?

C'è ma non si vede.

Bene, aprite la Pagina1 con il Blocco Note e, modificate la stringa del collegamento in questa maniera:

```
<html>
<head>
<title>Pagina1</title>
</head>
<body>
<p><a href="pagina2.htm">pagina 2</a></p>
</body>
</html>
```

Ora se aprite di nuovo la pagina, noterete il nuovo testo, sottolineato e di colore blu che appunto rappresenta il vostro collegamento. Cliccateci sopra e raggiungerete la vostra Pagina2....ecco che avete creato il vostro primo Collegamento Ipertestuale o Link.

La stessa cosa ripetetela per la Pagina2 in modo da poter tornare indietro alla Pagina1 e quindi, potervi muovere tra le due pagine con facilità.

Ecco quello che andrete ad inserire nella Pagina2:

```
<html>
<head>
<title>Pagina2</title>
</head>
<body>
<p><a href="pagina1.htm">pagina 1</a></p>
</body>
</html>
```

Avete creato un collegamento che vi da la possibilità di sfogliare le vostre pagine attraverso il Browser web, in pratica, come se fosse un libro virtuale.

Sappiate che il testo visualizzato della definizione del collegamento, poteva contenere qualsiasi testo, ovvero,...ecco l'esempio:

```
<html>
<head>
<title>Pagina1</title>
</head>
<body>
<p><a href="pagina2.htm">Se clicchi qui andrai alla mia pagina 2</a></p>
</body>
</html>
```

Potete personalizzare come volete il testo visualizzato che identifica il collegamento, a patto che non modificate assolutamente l'ipertesto contenuto nel Tag `<a href>`.

REALIZZARE COLLEGAMENTI ESTERNI

Ora sapete realizzare i collegamenti tra le vostre pagine e in più avete imparato a creare la cartella del sito che dovrà contenere tutte le pagine e gli strumenti che lo compongono.

Chiaramente i collegamenti che avete imparato si riferiscono alle pagine interne del sito e quindi ora vedremo come realizzare collegamenti a pagine esterne, o se preferite, a siti esterni.

Cominciamo subito a prendere la vostra bella pagina bianca e immacolata.

Ora vedrete che i collegamenti a siti esterni, detti anche URL, non si differenziano assolutamente da quelli che avete visto in precedenza. Provate a creare un collegamento a Google:

```
<html>
<head>
<title>Prova</title>
<head>
<body>
<p><a href="http://www.google.it"></a></p>
</body>
</html>
```

Ecco, questo collegamento vi rimanda al sito di Google.

L'indirizzo del sito esterno che andrete ad inserire deve essere sempre compreso tra gli apici altrimenti il collegamento non funzionerebbe mai.

Manca la dicitura del collegamento in quanto senza di quella il link non sarebbe completo:

```
<html>
<head>
<title>Prova</title>
<head>
<body>
<p><a href="http://www.google.it">Vai al sito Google</a></p>
</body>
</html>
```

Ottimo, ora il vostro collegamento a un sito esterno al vostro è fatto e non rimane che testarlo.

Caricate la pagina sul Browser, cliccate sul collegamento e vedrete che sarete inviati al sito Google.

In pratica, per realizzare questa tipologia di Link, abbiamo inserito l'indirizzo completo, detto anche URL, del sito esterno al vostro.

COLLEGAMENTI AD INDIRIZZI E-MAIL

Ora, vediamo come inserire un collegamento attraverso il quale, un utente, cliccando apre il suo Outlook per inviarvi una email. Farete ora la conoscenza di un nuovo attributo, l'attributo `mailto` che servirà appunto a creare questo particolare link. Chiaramente, in questo link, dovrete inserire il vostro indirizzo email completo altrimenti un utente che clicca sul collegamento...a chi scriverà?

Bene fatte queste premesse procediamo con il solito esempio pratico:

```
<html>
<head>
<title>Prova</title>
</head>
<body>
<a href="mailto:indirizzo@email.it">Contatti</a>
```

```
</body>
</html>
```

Da buoni professionisti del web abbiamo inserito la dicitura Contatti almeno un utente la vede, clicca e compone il messaggio su Outlook.

Facciamo in modo che un utente cliccando e aprendo Outlook si ritrovi anche il campo OGGETTO già compilato. Ecco allora come si presenta il nuovo link con questa nuova opzione:

```
<html>
<head>
<title>Prova</title>
</head>
<body>
<a href="mailto:indirizzo@email.it;subject=Richiesta informazioni">Contatti</a>
</body>
</html>
```

In questo caso, un utente si troverà nel campo Oggetto la specifica Richiesta informazioni.

REALIZZARE COLLEGAMENTI A SITI ESTERNI

Ora vediamo un piccolo trucco per creare link verso siti esterni al vostro.

Prima di vedere di cosa si tratta è bene che vi dica che una delle prime regole dei webmaster è che gli utenti, pur cliccando su link di siti esterni, non abbandonino mai il sito, ovvero, chiudendo il sito con la crocetta in altro a destra del browser, tornino sul sito di partenza e non chiudano il browser definitivamente.

Se avete realizzato, come credo, un link a un sito esterno al vostro sito come descritto precedentemente, vediamo come modificarlo in modo da ottenere questo risultato.

Se non vado errato il collegamento visto in precedenza era così composto:

```
<html>
<head>
<title>Prova</title>
<head>
<body>
<p><a href="http://www.google.it">Vai al sito Google</a></p>
</body>
</html>
```

Bene, apportiamo ora le dovute modifiche:

```
<html>
<head>
<title>Prova</title>
<head>
<body>
<p><a href="http://www.google.it" TARGET="_new">Vai al sito Google</a>
</p>
</body>
</html>
```

Ecco due nuovi elementi che ci aiutano ad ottenere questo risultato e sono Target e _New.

Attraverso questi due nuovi elementi è possibile stabilire un collegamento a un sito esterno, senza per questo abbandonare il vostro sito.

Fate la prova. Cliccate sul link creato, chiudete con la crocetta in alto a destra del browser e vedrete che tornerete sulla vostra pagina di partenza.

INSERIRE LE IMMAGINI IN UNA PAGINA WEB

Ora passiamo a ciò che è una parte fondamentale della grafica del sito, ovvero, le immagini.

Diciamo subito che le immagini si dividono in GIF e in FOTO.

Per Gif si intendono quelle figurette animate o statiche che vedete su molti siti tra le quali spiccano i famosi Banner.

Le immagini, per essere caricate e lette dal browser devono essere necessariamente appartenenti a formati particolari, e tra questi i più utilizzati sono GIF e JPEG (detto anche JPG) che sono due parametri di compressione che alleggeriscono la grafica senza per questo sminuire la nitidezza.

Il formato GIF chiaramente è attribuito alle immagini Gif e il JPEG alle Fotografie.

Attraverso l'utilizzo di Html è possibile incorporare immagini sul sito, ridimensionarle e incorporare in loro un link.

Se avete creato la vostra cartella del sito come suggerito in precedenza, apritela e al suo interno create una nuova cartella nominandola Immagini.

Sappiate che per mantenere ordine nella cartella, un sito al suo interno contiene sempre una cartella particolare riservata alla immagini.

Ora che avete creato la vostra cartella Immagini, inserite al suo interno una Gif, una Foto, insomma una qualsiasi figura che andrete a caricare e visualizzare sulla vostra pagina web.

Mentre vi adoperate a cercare, noi intanto procediamo con il classico esempio pratico.

Supponiamo che la nostra immagine si chiami miafoto.jpg contenuta nella cartella Immagini del vostro sito e supponiamo che vogliamo visualizzarla nel Browser, ecco cosa dovrete scrivere in Html:

```
<html>
<head>
<title>Prova</title>
</head>
<body>

</body>
```

```
</html>
```

Vi presento un nuovo attributo chiamato `img src` che tradotto vuol dire appunto Immagine Search. Questo attributo consente di visualizzare le immagini contenute nella cartella del sito o nella cartella immagini, ma non solo, infatti vedremo più avanti come questo attributo permetta di importare immagini da altri siti.

In pratica l'attributo `img src` cerca l'immagine "miafoto.jpg" nella cartella "immagini", infatti seguendo il percorso `immagini/miafoto.jpg` riesce a trovare la vostra immagine, caricarla e visualizzarla.

RIDIMENSIONARE LE IMMAGINI

Una volta caricate le immagini sul sito potrebbe nascere l'esigenza di ridimensionarle, ma ricordate sempre una cosa fondamentale e cioè che quando si parla di ridimensionamento si intende sempre la riduzione dell'immagine e non il suo aumento, questo perché se cercate di aumentare le proporzioni avrete un effetto sull'immagine stessa pessimo in quanto sgranerebbe colori e pixel. Cercate quindi di partire sempre da una immagine grande per poi ridurla a seconda delle vostre esigenze!...premessa importante e dovuta!

Le immagini sul web si misurano in Pixel, proprio come il testo che abbiamo visto nelle precedenti lezioni.

Ora, supponiamo che dobbiate caricare una immagine di 100x50 pxl sul sito, ma che vogliate ridimensionarla, ovvero, ridurla in altezza e larghezza (70x30pxl):

```
<html>
<head>
<title>Prova</title>
</head>
<body>

</body>
</html>
```

Per stabilire le dimensioni dell'immagine si utilizzano gli attributi width e height che si riferiscono rispettivamente alla larghezza e all'altezza.

ALLINEARE LE IMMAGINI

Ora che avete inserito la vostra immagine e che l'avete ridimensionata, vediamo come posizionarla sulla vostra pagina. Per posizionare le immagini vengono inseriti i seguenti attributi:

- Left = Allineamento a sinistra
- Right = Allineamento a destra
- Center = Allineamento al centro.

Viene inoltre utilizzato l'attributo align che completa il comando di allineamento, seguito chiaramente da Top, Middle o Bottom.

Altri attributi utilizzati per l'allineamento sono:

- Top = Allineamento in alto
- Middle = Allineamento al centro
- Bottom = Allineamento in basso

Questi ultimi attributi vengono utilizzati quando intorno all'immagine viene inserito del testo.

Vediamo ora come allineare le immagini utilizzando questi nuovi attributi:

```
<html>
<head>
<title>Prova</title>
</head>
<body>

</body>
</html>
```

Ecco come utilizzare l'attributo align.

Basta attribuire il posizionamento dell'immagine e vedrete la vostra foto riposizionata nella posizione da voi scelta.

INSERIRE UN BORDO ALLE IMMAGINI

Anche se non è molto utilizzato, vediamo come inserire un bordo alle immagini. Per fare questo utilizzeremo un nuovo attributo, ovvero Border. L'attributo Border, seguito dalle dimensioni, consente di attribuire un bordo continuo all'immagine che voi avete inserito sulle pagine web.

Vediamo con il classico esempio, come utilizzare questo nuovo parametro:

```
<html>
<head>
<title>Prova</title>
</head>
```



```
<body>

</body>
</html>
```

Abbiamo attribuito un bordo di 3 pxl alla nostra immagine e , chiaramente, potrete attribuire altre proporzioni del bordo.

L'attributo VSPACE così come l'attributo HSPACE servono ad impostare rispettivamente degli spazi verticali ed orizzontali (vertical space ed horizontal space) fra il testo e l'immagine stessa, ed anche fra l'immagine e la sua cornice.

Questa la sintassi:

```

```

ho impostato uno spazio orizzontale ed uno spazio verticale entrambi di 25 pixel

UTILIZZARE IMMAGINI DI SFONDO

Motivi per non attuarlo:

- Lo sfondo rallenta al massimo il caricamento delle pagine.
- Lo sfondo non consente di inserire testo chiaro e leggibile sulle pagine.
- Lo sfondo dà quel senso di "carta da parati" alle pagine web.

L'attributo che utilizzerete per inserire un'immagine di sfondo è Background.

Inserite l'immagine che avete scelto come sfondo, nella cartella Immagini contenuta nella cartella principale del sito e procedete in questa maniera:

```
<html>
<head>
</head>
<body background="immagini/sfondo.gif">
</body>
</html>
```

Dato che l'immagine verrà inserita come sfondo su tutta la pagina, il parametro Background va inserito direttamente nel Tag <Body>.

UTILIZZARE IMMAGINI COME LINK

Non solo il testo può essere utilizzato per creare link, anche le immagini lo possono essere, sia che esse siano Gif sia che siano Jpeg. Avete mai cliccato su un banner?...bene quello è l'esempio più lampante di un link legato a un'immagine.

Spero che abbiate sempre a portata di mano la vostra cartella del sito con al suo interno la cartella Immagini.

Partiamo con l'esempio e poi proseguiamo con la spiegazione dettagliata:

```
<html>
<head>
<title>Prova</title>
</head>
<body>
<a href="pagina2.htm"></a>
</body>
</html>
```

Ecco creato un collegamento alla Pagina2 attraverso l'immagine miafoto.jpg.

In sostanza, basta che riutilizzate la proprietà del collegamento ipertestuale visto in precedenza e lo leghiate all'immagine che genererà il collegamento.

Cliccando sull'immagine si raggiungerà la pagina Pagina2.html... ovvio.

Vediamo ora come collegare una vostra immagine a un sito esterno con tanto di URL completo.

Nulla di difficoltoso, andremo ad apportare una variazione all'attributo `<a href>`:

```
<html>
<head>
<title>Prova</title>
</head>
<body>
<a href="http://www.urlsitoesterno.it">

</a>
</body>
</html>
```

Ora sapete come collegare immagini a link, sia interni al vostro sito, sia a siti esterni.

Vediamo ora come collegare un link ad un ipotetico banner.

Ecco il codice completo:

```
<html>
<head>
<title>Prova</title>
</head>
<body>
<A HREF="http://www.sitoesterno.it"><IMG SRC="/immagini/miobanner.gif" WIDTH=468
HEIGHT=60 TITLE="miobanner"></A>
</body>
</html>
```

Vediamo cosa dice questo codice: in pratica dice di cercare un vostro eventuale banner nominato Miobanner.gif contenuto nella cartella Immagini di dimensioni 468x60 chiamato appunto miobanner, che, cliccandolo, conduce al sito www.sitoesterno.it (che sarebbe il vostro sito visto che il banner è vostro!).

LE TABELLE

Le Tabelle non servono soltanto per incolonnare e tabulare i dati come si potrebbe facilmente pensare. Le tabelle se sapientemente sfruttate permettono una precisa impaginazione di tutti gli elementi che compongono la pagina web, siano questi semplici testi, immagini o qualsiasi altra cosa.

Ci sono elementi ed attributi ad uso esclusivo dei soli browser IE.

`<TABLE>...</TABLE>`

Una tabella inizierà sempre con questo elemento: `<TABLE>` e finirà con `</TABLE>` delimitatore della tabella stessa. Questo elemento da solo non dice nulla, necessita di una definizione di celle e colonne che vedremo più avanti. Sono molti gli attributi che si possono assegnare a table:

<pre><table></pre> <p>attributi assegnabili all'elemento table:</p>	<p>Align bgcolor border cellpadding cellspacing frame rules</p>
---	---

<p>evidenziati in giallo gli attributi proprietari di singoli browser dei quali si sconsiglia l'utilizzo.</p>	<p>summary width background bordercolor bordercolordark bordercolorlight height</p>
--	--

ALIGN

Consente di specificarne l'allineamento della tabella rispetto al documento, con le seguenti possibilità: Center, Left e Right rispettivamente per centrato, a sinistra, a destra.

E' possibile applicarlo oltre che all'elemento <TABLE> anche agli elementi che costituiscono la struttura della tabella stessa quali: <TD> e <TH> descritti più avanti.

BGCOLOR

Permette di avere un colore in tinta unita come sfondo della tabella, è possibile applicarlo oltre che all'elemento <TABLE> anche agli elementi che costituiscono la struttura della tabella stessa quali: <TD> e <TH> descritti più avanti.

Il colore può essere espresso col suo nome in lingua inglese o con la solita tripletta di numeri esadecimali. A questo proposito su questa pagina è possibile vedere 140 colori di base. E' possibile applicarlo oltre che all'elemento <TABLE> anche agli elementi che costituiscono la struttura della tabella stessa quali: <TD> e <TH> descritti più avanti.

```
<table bgcolor="Yellow">
<table bgcolor="#ffa500">
```

CELLPADDING

Specifica la quantità di spazio vuoto lasciato tra i bordi delle celle di una tabella e il dato vero e proprio in esse contenuto, il valore per default è 2, quindi per tabelle più compresse si dovrà impostare cellpadding uguale a zero.

```
<table cellpadding="0">
<table cellpadding="10">
```

CELLSPACING

Specifica la quantità di spazio vuoto da lasciare tra le singole celle di dati di una tabella, il valore per default è 2, per tabelle più compresse si dovrà impostare cellspacing uguale a zero.

```
<table cellspacing="0">
<table cellspacing="10">
```

FRAME

Permette di scegliere quale tipo di visualizzazione assegnare al bordo. Questo attributo per funzionare deve avere impostato l'attributo border. I valori possibili sono:

- void = rimuove tutti i bordi esterni
- above = visualizza solo i bordi esterni in cima alla tabella

- below = visualizza solo i bordi esterni in fondo alla tabella
- hside = visualizza solo i bordi orizzontali in cima e in fondo alla tabella
- lhs = visualizza i bordi esterni solo al margine sinistro della tabella
- rhs = visualizza i bordi esterni solo al margine destro della tabella
- vsides = visualizza i bordi esterni ai due margini destro e sinistro della tabella
- box = visualizza un riquadro attorno alla tabella (tutti i margini)
- border = visualizza un riquadro attorno alla tabella (come box)

WIDTH

Permette di specificare la larghezza della tabella, che può essere in pixel o in percentuale della larghezza della finestra del browser che la visualizza. E' possibile applicarlo oltre che all'elemento <TABLE> anche agli elementi che costituiscono la struttura della tabella stessa quali: <TD> e <TH> descritti più avanti.

```
<table width="300">
```

```
<table width="25%">
```

Provate a variare le dimensioni della vostra finestra del browser, quella in cui state vedendo questa pagina, noterete che anche la larghezza della tabella espressa in percentuale varia mantenendo il 25% di visualizzazione specificato.

ALIGN

Permette di specificare l'allineamento orizzontale del testo visualizzato all'interno delle celle di una tabella, i valori attribuibili sono: left, right, center, char e justify

center	left	right
char . con riferimento al punto nella nostra lingua italiana	justify - Testo giustificato su entrambi i lati, per poterlo notare la quantità di testo deve tornare a capo nella cella.	

VALIGN

Permette di specificare l'allineamento verticale del testo visualizzato all'interno delle celle di una tabella, i valori attribuibili sono: middle, top, baseline, bottom.

baseline	bottom	testo che serve solo per evidenziare le altre quattro celle che contengono un allineamento verticale
middle	Top	

HEIGHT

Permette di specificare l'altezza della cella, può essere espresso in pixel o in percentuale dell'altezza della tabella. Più celle affiancate avranno tutte l'altezza max specificata in una delle celle della stessa riga.

```
<td height="50">
```

WIDTH

Permette di specificare la larghezza della cella, che può essere espresso in pixel o in percentuale della larghezza della tabella. Più celle incolonnate avranno tutte la larghezza max specificata in una delle celle della stessa colonna.

```
<td width="280">
```

Nota bene: questo comando non viene riconosciuto nel tag <TH>

```
<TR>...</TR>
```

Questo tag inserito all'interno di table definisce l'inizio di una riga della tabella, significa che il numero di righe di una tabella è pari al numero di elementi TR in essa contenuti. Supporta molti degli attributi di TABLE e di TD. A differenza di TD non contiene dati al suo interno in quanto serve solo per creare la struttura, non hanno quindi ragione di esistere attributi quali BGCOLOR o BACKGROUND che se occorrono potranno essere definiti nel tag TD inserito all'interno di TR stesso.

```
<TH>...</TH>
```

Questo tag inserito all'interno di table e di tr definisce la cella intestazione della tabella. Praticamente il testo all'interno di questo tag sarà in neretto, supporta tutti gli attributi di TABLE e di TD. Attenzione all'attributo NOWRAP, se presente impedisce il ritorno a capo del contenuto della cella forzando questa a mantenere le dimensioni necessarie per contenere tutto il testo su una sola riga. Necessita di essere racchiuso fra i tags <TR> e </TR> esattamente come TD.

```
<table>
  <tr><th> questa la cella th </th></tr>
  <tr><td> questa la cella td </td></tr>
</table>
```

```
<TD>...</TD>
```

Questa coppia di tags inseriti all'interno di table e di tr definiscono la cella vera e propria della tabella, TD supporta tutti gli attributi di TABLE; quindi non soltanto i vari allineamenti ma è possibile avere anche colori e/o immagini di sfondo e volendo tutti diverse fra le singole celle. Attenzione però, a differenza di table è possibile adoperare anche l'attributo NOWRAP, che se presente impedisce il ritorno a capo del contenuto della cella, forzando questa a mantenere le dimensioni necessarie per contenere tutto il testo su una sola riga. Questo tag è di norma preceduto dal tag <tr> che definisce l'inizio della riga. All'interno di una stessa tabella si dovranno definire lo stesso identico numero di celle, a meno che non si faccia uso dell'attributo COLSPAN che sarà visto più avanti.

Le tabelle si possono nidificare, cioè è possibile mettere delle tabelle all'interno di celle di altre tabelle creando così strutture più complesse che si adattano perfettamente a qualsiasi tipo di impaginazione voluta.

RULES

- Serve per la visualizzazione dei bordi fra le celle interne quando si fa uso dei tags <THEAD> <TBODY> e <TFOOT>, per funzionare deve essere necessariamente impostato anche l'attributo border. I valori possibili sono:
 - none = rimuove tutti i bordi esterni
 - groups = visualizza bordi orizzontali fra le sessioni <THEAD><TBODY><TFOOT>
 - rows = visualizza bordi orizzontali tra ciascuna riga
 - cols = visualizza bordi orizzontali tra ciascuna colonna
 - all = visualizza tutti i bordi interni

<THEAD>...</THEAD>

Questo elemento è utilizzato per specificare la sezione di intestazione della tabella. E' simile all'elemento HEAD di html. Si adopera con TBODY e va dichiarato prima di tbody stesso. Utile per tabelle lunghe dove anche in fase di stampa su ogni pagina sarebbe ripetuta l'intestazione. Per evidenziare l'intestazione è possibile fare uso di TH

```
<table>
  <thead>
    <tr>
      <th>titolo head sinistra</th><th>titolo head destra</th>
    </tr>
  </thead>
  <tbody>
    <tr>
      <td> cella alto sinistra </td><td> cella alto destra </td>
    </tr>
    <tr>
      <td> cella basso sinistra </td><td> cella basso destra </td>
    </tr>
  </tbody>
</table>
```

Ricordatevi che facendo uso di <thead> o di <tfoot> sarà necessario usare anche <tbody>.

<TBODY>...</TBODY>

Questo elemento serve per specificare la sezione del corpo della tabella, è analogo all'elemento <BODY> di html ed influenza direttamente la visualizzazione della tabella stessa. Si adopera in presenza di THEAD o TFOOT descritti sopra e sotto.

<TFOOT>...</TFOOT>

Questo elemento è utilizzato per specificare l'intestazione della tabella ma posizionata nel piede (fondo pagina) della tabella stessa. Si adopera con TBODY e va dichiarato prima di tbody stesso. Utile per tabelle lunghe dove anche in fase di stampa su ogni pagina sarebbe ripetuta l'intestazione a fondo tabella. Per evidenziare l'intestazione è possibile fare uso di TH

ROWSPAN E COLSPAN

Come già accennato le tabelle, salvo casi particolari, hanno un numero di celle uguale per ogni riga se per esempio su una riga abbiamo tre celle si dovranno avere tre celle per ogni altra riga precedente e seguente.

Gli attributi COLSPAN e ROWSPAN servono proprio a spezzare queste regole e dare la possibilità di modificarle a proprio piacimento, si tratta di avere le idee chiare su come dovrà essere fatta questa tabella, prima di passare alla sua realizzazione.

Esempio 1:

```
<table>
  <tr><td rowspan="2">riga 1 e 2 cella 1</td><td> riga 1 cella 2 </td><td> riga 1 cella 3
  </td><td> riga 1 cella 4 </td></tr>
  <tr><td> riga 2 cella 5 </td><td> riga 2 cella 6 </td><td> riga 2 cella 7 </td></tr>
</table>
```

Risultato:

riga 1 e 2 cella 1	riga 1 cella 2	riga 1 cella 3	riga 1 cella 4
	riga 2 cella 5	riga 2 cella 6	riga 2 cella 7

Esempio 2:

```
<table>
<tr><td colspan="4">riga 1 cella 1, 2, 3 e 4 </td></tr>
<tr><td> riga 2 cella 1 </td><td> riga 2 cella 2 </td><td> riga 2 cella 3 </td><td> riga 2 cella
4 </td></tr>
</table>
```

Risultato:

riga 1 celle 1, 2, 3 e 4			
riga 2 cella 1	riga 2 cella 2	riga 2 cella 3	riga 2 cella 4

Dicevo all'inizio di questa sezione che le tabelle possono essere nidificate fra di loro, non ci sono limiti se non quello della propria fantasia e del buon senso. Magari evitate di complicarvi troppo la vita se non ce ne fosse realmente il bisogno. Ecco un altro esempio pratico:

```
<table border="1">
<tr><td rowspan="2"><table align="center" border="2">
<tr>
<td>tab 2 rig 1 cel 1</td>
<td>tab 2 rig 1 cel 2</td>
</tr>
<tr>
<td>tab 2 rig 2 cel 3</td>
<td>tab 2 rig 2 cel 4</td>
</tr>
</table>
</td><td>tab1 riga 1 cella 2</td><td>tab1 riga 1 cella 3</td></tr>
<tr><td>tab 1 riga 2 cella 4</td><td>tab1 riga 2 cella 5</td></tr></table>
```

Risultato:

tab 2 rig 1 cel 1	tab 2 rig 1 cel 2	tab1 riga 1 cella 2	tab1 riga 1 cella 3
tab 2 rig 2 cel 3	tab 2 rig 2 cel 4	tab 1 riga 2 cella 4	tab1 riga 2 cella 5

La tabella 2 formata da 4 celle di colore verde si trova dentro ad una cella della tabella 1 espansa con rowspan 2.

CREARE UN TEMPLATE CON LE TABELLE

Ora vediamo come sia facile creare un template grafico per il sito, utilizzando tabelle e celle. Chiaramente io vi illustrerò la base della struttura, il resto lo lascio alla vostra fantasia e necessità. Realizziamo un template con due colonne laterali per i menu e una colonna centrale per i contenuti.

La prima cosa da fare è definire la lunghezza della tabella in 800 pxl. Le celle laterali però, dovranno essere ridimensionate per dare più spazio alla centrale che dovrà incorporare i contenuti. Le celle laterali le facciamo di 150pxl, in modo da avere una centrale di 500pxl per i nostri contenuti. Coloriamo le due celle laterali in modo da distinguerle da quella centrale (#COCOCO).

Ecco come andremo ad impostare i parametri:

```
<html>
<head>
</head>
```

```

<body>
<table width="800">
<table>
<tr>
<td width="150" bgcolor="#COCOCO"></td>
<td width="500"></td>
<td width="150" bgcolor="#COCOCO"></td>
</tr>
</body>

```

AUDIO

La musica ed i suoni non saranno indispensabili ai fini di un buon documento html ma a volte non dispiace essere accompagnati da una musica di sottofondo mentre si navigano pagine web.

In html 4.01 si fa uso di object ma descriveremo anche bgsound ed embed sebbene il primo sia proprietario dei soli browser IE e l'altro riconosciuto da vari browser ma deprecato.

Vi ricordo che per come lavora il browser qualsiasi oggetto inserito in una pagina web per essere visualizzato o, come nel nostro caso, per essere ascoltato, lo si deve prima scaricare nella memoria interna del browser. Se ne deduce che files molto grandi (pesanti) richiederanno tempi piuttosto lunghi a seconda del tipo di connessione usata dal visitatore.

<BGSOUND>

L'elemento <bgsound> necessita di attributi di cui almeno uno necessariamente obbligatorio: src, a differenza di molti altri elementi html (tags), questo non ha bisogno di essere concluso dallo stesso elemento preceduto dalla barra retroversa </bgsound>. questi gli attributi che è possibile usare:

SRC

L'attributo SRC specifica il nome del file audio da riprodurre, questo può essere in formato: wav , midi, mp3 o qualsiasi altro formato audio valido purché supportato dal plug-in o programma associato nel PC per la riproduzione audio. Il brano così richiamato si avvierà automaticamente.

```
<bgsound src="nome_file.mid">
```

LOOP

Con l'attributo loop si stabilisce il numero di volte che il brano deve essere ripetuto, se al posto di un numero viene inserito il termine "infinite" il brano sarà ripetuto all'infinito.

```
<bgsound src="..." loop="infinite">
```

<EMBED>

L'elemento <embed> supporta attributi quali: src, loop, hidden, autostart, width, height ed è riconosciuto dai vari browser IE compreso a partire però dalla versione 4.0. Questi gli attributi:

SRC

L'attributo src specifica il nome del file audio da riprodurre, questo può essere in formato: wav , midi, mp3 o qualsiasi altro formato audio valido purché supportato dal plug-in o programma associato al PC per la riproduzione audio. Il brano così richiamato si avvierà automaticamente.

```
<embed src="nome_file.mid">
```


Se non vengono specificate le dimensioni con `width` e `height` i browser IE visualizzano l'intera interfaccia grafica per offrire il controllo diretto sul player, compresi: volume, avvio, stop, pausa.

LOOP="TRUE/FALSE"

Con l'attributo `loop` si stabilisce se il brano deve essere ripetuto all'infinito (`true`) o una sola volta (`false`).

```
<embed src="..." loop="true">
```

AUTOSTART="TRUE/FALSE"

Con l'attributo `autostart` si stabilisce se il brano deve avviarsi da solo: automaticamente (`true`), oppure no (`false`).

```
<embed src="..." autostart="false">
```

HIDDEN="TRUE/FALSE"

Con l'attributo `hidden` si stabilisce se l'interfaccia grafica sia visibile (`false`), oppure nascosta (`true`).

```
<embed src="..." hidden="false">
```

WIDTH E HEIGHT

Con questi attributi è possibile stabilire la porzione dell'interfaccia grafica da visualizzare. Questa varia a seconda del browser adoperato, per IE la mancanza di valori farà sì che sia visualizzata per intero. A volte è più comodo avere solo i pulsanti.

```
<embed src="..." width="145" height="35">
```

Queste dimensioni variano a seconda del programma associato al browser adoperato, per questo motivo è preferibile non far vedere alcuna interfaccia, oppure affidarsi ad uno script che una volta intercettato il tipo di browser richiami o una dimensione o un'altra.

<NOEMBED>...</NOEMBED>

L'elemento `<noembed>` esegue il codice html in esso contenuto soltanto nel caso in cui il browser non supportasse l'elemento `embed`.

Si potrebbe allora assemblare un codice html che adoperi `embed`, e nel caso in cui questo non dovesse essere supportato, vedi alcune versioni del browser IE, richiamare `bgsound`. Così facendo si avrebbe quasi la certezza di riuscire a far ascoltare la musica a qualsiasi tipo di browser:

```
<embed src="nome_file.mid" autostart="true" loop="false" hidden="false">  
<noembed><bgsound src="nome_file.mid"></noembed>
```

<OBJECT>...</OBJECT>

L'elemento `<object>` necessita del relativo elemento di chiusura, serve per definire un elemento oggetto generico incorporato. Viene utilizzato anche per altri tipi di oggetti quali filmati, applets, ed altro ancora.

Nel nostro caso sfruttando alcuni suoi attributi e sarà così possibile fargli riprodurre un brano musicale. Si farà uso oltre che di `type` e `data` anche dell'elemento `<param>` grazie al quale definire le preferenze di impostazione.

```
<object type="audio/x-mid" data="nome_file.mid">  
<param name="src" value="nome_file.mid"></param>  
</object>
```

TYPE

L'attributo type di object specifica quale sia il tipo di file da riprodurre, di solito per i file audio si possono avere file di tipo: midi, mp3, wav, ogg. Per ognuno di questi esiste una apposita sigla:

```
<object type="audio/x-mid" data="nome_file.mid">
  <param name="src" value="nome_file.mid">
</object>
```

Questa la tabella dei tipi mime per i files audio:

- audio/x-mid = mid
- audio/x-wav = wav
- audio/mpeg = mp3
- application/ogg = ogg

<PARAM>

L'elemento <param> non necessita del relativo elemento di chiusura, serve per l'inizializzazione di un oggetto. Ha diversi attributi ma nel nostro caso useremo: src, autostart, loop che serviranno per passare ad object i valori dei parametri specificati.

PARAM NAME SRC

Con l'attributo src si stabilisce il nome del brano completo della sua estensione ed eventuale percorso (path) per raggiungerlo.

```
<object type="audio/x-mid" data="nome_file.mid">
  <param name="src" value="nome_file.mid">
</object>
```

PARAM NAME AUTOSTART

Con l'attributo autostart si stabilisce se il brano deve avviarsi automaticamente: value="true", oppure no value="false", sono ammessi anche valori come "1" e "0".

```
<object type="audio/x-mid" data="nome_file.mid">
  <param name="src" value="nome_file.mid">
  <param name="autostart" value="false">
</object>
```

PARAM NAME LOOP

Con l'attributo loop si stabilisce se il brano deve essere ripetuto all'infinito: value="true" o una sola volta value="false" sono ammessi anche valori come "1" e "0".

```
<object type="audio/x-mid" data="nome_file.mid">
  <param name="src" value="nome_file.mid">
  <param name="autostart" value="0">
  <param name="loop" value="1">
</object>
```

Nota: fate sempre molta attenzione ai brani audio che riproducete sul sito, meglio avere il permesso da parte del suo autore o essere certi che siano brani musicali free.

META TAGS

Siamo praticamente in grado di produrre un documento completo in html ma dal momento che questo deve essere messo in rete necessita di alcune informazioni che non cambieranno il suo aspetto estetico ma contribuiranno a renderlo più facilmente reperibile dai motori di ricerca.

Si tratta dei meta comandi o metatags che a differenza di tutto quello visto fino ad ora non vanno inseriti nel body ma nella parte head del documento web.

Cosa sono i motori di ricerca ?

Quando siete in rete e cercate qualche argomento neppure vi rendete conto che lo fate consultando proprio un motore di ricerca, se questo non sapesse che esiste anche la pagina web da voi creata non potrebbe elencarla insieme a tutte le altre che trattano lo stesso argomento ricercato.

Per questo motivo è opportuno specificare nella pagina iniziale (di solito index.html) almeno quel minimo di informazioni relative al contenuto del vostro sito, lo si fa con questi metatags che hanno una sintassi simile a quella degli altri tags adoperati fino ad ora, e cioè fra le parentesi angolari viene inserito il metacomando con la seguente sintassi:

```
<meta name="xxxxxx" content="yyyyyy" />
```

Dove al posto di xxxxxx andrà messo il nome del metacomando ed al posto di yyyyyy il suo contenuto o descrizione.

Questo metatag, così come
 <hr /> non ha il relativo tag di chiusura ed allora vale la stessa regola di chiuderlo prima della sua parentesi angolare finale />.

Come detto in precedenza, a mio parere, i metacomandi realmente utili ed importanti sono pochi: titolo (title), descrizione (description), parole chiave (key words), codifica caratteri (charset).

Vediamo la loro sintassi e a che cosa servono:

```
<meta http-equiv="title" content="Mio Titolo" />
```

Si adoperava per il titolo del documento, al posto di "Mio Titolo" mettete il titolo della vostra pagina o del vostro sito.

```
<meta name="description" content="La descrizione del sito o della pagina" />
```

Si adoperava per la descrizione, è questo che vi identifica realmente, siate precisi nel descrivere cosa tratta il vostro sito.

```
<meta name="keywords" content=" parole, chiave, separate, da, virgole, e , spazio, vuoto" />
```

Si adoperava per dare ulteriori informazioni sull'argomento trattato, spesso si adoperano parole diverse che hanno però lo stesso significato cercando di interpretare o intuire quello che il visitatore digiterà per effettuare la ricerca. Se ne possono inserire fino a 1.000 e dovranno semplicemente essere separate da una virgola e da uno spazio vuoto. Ritengo questo meta tag molto importante, specialmente per certi motori di ricerca.

A differenza dei tags che devono essere scritti con le sole lettere minuscole il contenuto, in questo caso le parole chiave, possono essere inserite adoperando anche maiuscole.

```
<meta http-equiv="Content-type" content="text/html; charset=windows-1252" />
```

Si adoperava per specificare al browser la codifica del set di caratteri usato nei testi, in questo caso windows-1252.

Questi metacomandi dovranno essere inseriti soltanto nella prima parte della struttura e precisamente fra i tags <head> e </head>, mai nel body, contrariamente a quanto fatto fino ad ora con tutti gli altri tags. Rivediamo adesso lo schema base completo di tutto quello che abbiamo trattato per la costruzione della nostra prima pagina web in html:

```
<html>
<head>
<title> Titolo della mia pagina Web</title>
```

```
<meta .... />  
<meta .... />  
<meta .... />  
</head>  
<body>  
</body>  
</html>
```

Concluderei la sezione head col tag che permette di visualizzare un'icona personalizzata nella barra degli indirizzi del browser. Questo il tag per ottenerla:

```
<link rel="shortcut icon" href="/favicon.ico" />
```

Ovviamente dovrete avere un file grafico in formato icona che rappresenti il vostro simbolo e dovrà chiamarsi esattamente favicon.ico ed essere depositato sul server insieme alla pagina che lo richiama.